

Delibera n° 2269

Estratto del processo verbale della seduta del
27 dicembre 2019

oggetto:

DLGS 502/1992, ART 3 BIS: NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE (ARCS).

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianfranco ROSSI Segretario generale (assente)

Il Vicesegretario generale Gianni CORTIULA

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visti:

- gli articoli 3 e 3 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*), recanti, in particolare, la disciplina del rapporto di lavoro del direttore generale degli enti del servizio sanitario;
- il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 (*Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria*), il quale, tra l'altro, disciplina il procedimento di nomina degli organi di vertice degli enti del servizio sanitario;
- gli articoli 3 e 8 della legge regionale n. 27 del 17 dicembre 2018 (*Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale*) recanti, rispettivamente, l'individuazione degli enti del Servizio sanitario regionale e la relativa composizione della direzione strategica;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2512 del 28 dicembre 2018 con la quale è stato nominato il commissario straordinario dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute dall'1 (uno) gennaio 2019 al 31 (trentuno) dicembre 2019;

Rilevato che l'incarico in parola risulterà vacante dall'1 (uno) gennaio 2020;

Atteso, pertanto, che si rende necessario provvedere alla nomina dell'organo di vertice del suddetto ente;

Rilevato che ai sensi dell'articolo 12, comma 10, della legge regionale 27 del 2018 l'organo di vertice degli enti del Servizio sanitario regionale è nominato con deliberazione giuntale;

Ritenuto, quindi, di procedere alla nomina del direttore generale dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS);

Precisato che, in ossequio alla disciplina vigente, i direttori generali degli enti del Servizio sanitario regionale sono scelti tra i professionisti inseriti all'interno della rosa, individuata all'esito della procedura di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 171 del 2016;

Dato atto che, ai sensi della disciplina di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 171 del 2016, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 2048, del 29 novembre 2019 è stata approvata la rosa di candidati nell'ambito dei quali deve essere scelto il direttore generale;

Atteso che l'individuazione del direttore generale avviene tenendo in considerazione gli elementi caratterizzanti l'ente al quale viene preposto;

Precisato che l'articolo 4, comma 4 della LR 27/2018, dispone che l'Azienda regionale di coordinamento per la salute, tra l'altro:

a) fornisca il supporto per acquisti centralizzati di beni e servizi per il Servizio sanitario regionale e acquisti di beni e servizi per conto della Direzione centrale, nell'ambito di quanto previsto, in merito alla Centrale unica di committenza regionale, dall'articolo 44 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (*Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative*);

b) svolga attività tecnico specialistiche;

c) curi il coordinamento e il controllo di diverse azioni in materia di salute e sanità pubblica;

d) svolga compiti di struttura di valutazione di *health technology assessment*, ai sensi dell'articolo 1, comma 551, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*);

e) svolga compiti di struttura di osservazione epidemiologica a supporto della pianificazione regionale, di struttura di programmazione attuativa e di struttura di controllo di gestione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

f) svolga attività di monitoraggio e vigilanza sugli enti del SSR, fornendo costantemente i dati rilevati alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

Rilevato che:

- l'organo di vertice degli enti del Servizio sanitario regionale è responsabile in termini qualitativi, quantitativi, economici e finanziari della realizzazione degli obiettivi e delle azioni definiti dalla pianificazione e programmazione regionale;
- la valutazione dell'attività svolta è effettuata in base alla normativa vigente anche ai fini della corresponsione della quota integrativa al trattamento economico annuo;

Preso atto che l'incarico di vertice in questione si esprime nello svolgimento di tutti i poteri di gestione dell'ente predetto, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 quater e 6 del decreto legislativo 502 del 1992 e dell'articolo 3 del decreto legislativo 171 del 2016;

Rilevato che le caratteristiche dei compiti innanzi indicati evidenziano l'esigenza di affidare la gestione dell'istituto ad una professionalità manageriale che abbia maturato profonde e consolidate competenze ed esperienze in settori che richiedono capacità di governo in sistemi complessi e che necessitano una conduzione che assicuri l'integrazione delle reti tra diverse strutture e peculiari finalità istituzionali;

Preso atto dei curricula professionali dei candidati inseriti nella rosa di cui alla delibera n. 2048 del 29 novembre 2019, innanzi citata;

Rilevato che il dott. Giuseppe Tonutti:

- risulta iscritto nell'elenco del Ministero della salute di cui al decreto legislativo 171 del 2016;
- è inserito nella succitata rosa dei candidati idonei approvata ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 171 del 2016;
- ha acquisito una profonda conoscenza ed esperienza di sistemi altamente complessi ed ha maturato una rilevante esperienza dirigenziale in particolare presso l'Amministrazione regionale, Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, nonché in strutture del Servizio sanitario regionale ivi già rivestendo incarichi di organo di vertice, operando con autonomia gestionale e con diretta responsabilità di risorse umane, tecniche e finanziarie, come emerge dal curriculum professionale agli atti della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del D.Lgs. 171/2016;

Ritenuto, per le ragioni innanzi esposte, di attribuire l'incarico di direttore generale dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute al dott. Giuseppe Tonutti;

Precisato che:

- ai sensi dell'art. 3, comma 11, del decreto legislativo n. 502 del 1992 e del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*), l'organo di vertice degli enti del Servizio sanitario non deve trovarsi nelle condizioni di inconfiribilità ed incompatibilità ivi previste;
- con comunicazione di data 24 dicembre 2019 il dott. Giuseppe Tonutti ha dichiarato che non sussistono condizioni di inconfiribilità e incompatibilità all'assunzione dell'incarico di direttore generale dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS);
- con riferimento alla non sussistenza delle suddette condizioni ostative, anche in corso di svolgimento dell'incarico, l'Amministrazione regionale, per il tramite della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, potrà procedere ad effettuare, in qualsiasi momento, le relative verifiche;

Valutato che sussistono tutti i presupposti per l'affidamento dell'incarico di direttore generale dell'Azienda sanitaria *de quo* al dott. Giuseppe Tonutti;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di affidare l'incarico di direttore generale dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute al dott. Giuseppe Tonutti, con decorrenza dal 1 gennaio 2020 sino al 31 dicembre 2024 da intendersi quale ultimo giorno di servizio;

Richiamati i seguenti provvedimenti giuntali e, precisamente:

- deliberazione n. 2358 del 14 dicembre 2018, con la quale è stato approvato lo schema tipo di contratto;
- deliberazione n. 683 del 29 aprile 2019, avente ad oggetto il trattamento economico dei direttori generali e dei direttori amministrativi, sanitari e sociosanitari degli enti del servizio sanitario regionale con decorrenza dall'avvio completo del nuovo assetto istituzionale previsto dalla legge regionale 27 del 2018;

Tutto ciò premesso, su proposta dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,

La Giunta regionale, all'unanimità

Delibera

1. il dott. Giuseppe Tonutti è nominato direttore generale dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS);
2. l'incarico di cui al punto 1) è conferito dall'1 (uno) gennaio 2020 sino al 31 (trentuno) dicembre 2024 da intendersi quale ultimo giorno di servizio;
3. l'incarico conferito sarà regolato da un contratto di diritto privato redatto sulla base dello schema tipo approvato con deliberazione giuntale n. 2358 del 14 dicembre 2018;
4. il trattamento economico del direttore generale sarà pari a quello stabilito ai sensi della deliberazione giuntale n. 683 del 29 aprile 2019;
5. il direttore generale è responsabile, in termini qualitativi, quantitativi, economici e finanziari, della realizzazione degli obiettivi e delle azioni definiti in sede di pianificazione e programmazione regionale;
6. la valutazione dell'attività svolta è effettuata in base alla normativa vigente anche ai fini della corresponsione della quota integrativa al trattamento economico annuo;
7. con riferimento alle dichiarazioni rese dal dott. Giuseppe Tonutti in relazione alla non sussistenza di condizioni ostative, anche in corso di svolgimento dell'incarico, l'Amministrazione regionale, per il tramite della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, potrà procedere ad effettuare, in qualsiasi momento, le relative verifiche.

IL VICESEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE